Tigullio. Dato ancora negativo a chiusura del primo semestre 2014 per quello che riguarda il saldo tra aperture e chiusure delle imprese del commercio e della ristorazione. Meno 60 esercizi di vicinato, meno 40 pubblici esercizi, meno 4 imprese di alloggio: questo il saldo al 30 giugno per il territorio provinciale, in particolare quello del Tigullio e del Golfo Paradiso. Ogni due giorni, in pratica, chiude un'impresa.

“L'emorragia sta rallentando rispetto ai primi bimestri dell'anno” dice Enrico Castagnone, coordinatore di Confesercenti Rapallo

, “ma come ammesso da Governo ed istituzioni finanziarie, probabilmente, si inizierà a parlare davvero di ripresa solo nel 2015. L'anno prosegue infatti su un andamento negativo. L'Istat l'ha confermato nei giorni scorsi”. Aggiunge Ivan Rivara, coordinatore di Confesercenti Sestri Levante: “Le numerose scadenze del periodo ci restituiscono un quadro drammatico della situazione delle nostre imprese e della difficoltà di sopportare ancora i livelli insostenibili della pressione fiscale, il dato sulla demografia delle imprese lo certifica in modo inequivocabile”.